

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Progetto “Passaggio dalla procedura autorizzativa “semplificata” a quella “ordinaria” e per l’inserimento di alcuni nuovi codici CER di rifiuti non pericolosi, relativi esclusivamente ad attività R13, presso l’impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Loc. Tordibetto-Palazzo di Assisi nel Comune di Assisi”.

Soggetto Proponente: Società F.lli Baldini srl

(Cod. pratica 14/94/2018)

ALLEGATO A

ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - QUADRO PRESCRITTIVO -

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE¹ 1 - ANTE OPERAM

Nessuna condizione

<i>FATTORE AMBIENTALE</i>	<i>CONDIZIONE AMBIENTALE</i>
1.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
1.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
1.3 BIODIVERSITA’ (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
1.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO	Nessuna condizione

¹ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
OPERAM	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL’AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell’opera)
D’OPERA	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell’entrata in esercizio dell’opera nell’assetto funzionale definitivo)
OPERAM	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell’opera nell’assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell’opera, compreso l’eventuale ripristino delle aree occupate)

CULTURALE	
1.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
1.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
1.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
1.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
1.10 ALTRI ASPETTI	Nessuna condizione

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

Nessuna condizione

<i>FATTORE AMBIENTALE</i>	<i>CONDIZIONE AMBIENTALE</i>
2.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
2.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
2.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
2.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
2.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
2.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
2.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
2.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
2.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
2.10 ALTRI ASPETTI	Nessuna condizione

MACROFASE 3 - POST OPERAM

<i>FATTORE AMBIENTALE</i>	<i>CONDIZIONE AMBIENTALE</i>
3.1 ARIA E CLIMA	3.1.1 La messa in riserva di rifiuti aventi natura polverulenta dovrà essere realizzata al riparo dagli agenti atmosferici
3.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
3.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>3.8.1 Dovrà essere predisposto un programma di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree pavimentate al fine di garantire costantemente l'impermeabilità delle aree di messa in riserva, lavorazione/recupero dei rifiuti, delle aree destinate alla detenzione dei rifiuti derivanti dalle attività di trattamento svolte, nonché al deposito temporaneo. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati la data in cui vengono eseguite le verifiche, gli esiti e gli eventuali interventi di manutenzione.</p> <p>3.8.2 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti.</p> <p>3.8.3 Dovrà essere predisposta una procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché alla regolamentazione della gestione dei rifiuti e delle attività di carico, scarico, messa in riserva, trattamento e recupero all'interno del sito impiantistico.</p> <p>3.8.4 La messa in riserva dei rifiuti dei RAEE non pericolosi ingressati in impianto dovrà essere realizzata in modo da non modificarne le caratteristiche e comprometterne il successivo recupero. L'attività di recupero dei RAEE dovrà altresì essere svolta su</p>

	<p>superfici appositamente predisposte allo scopo all'interno del capannone, al riparo dagli agenti atmosferici.</p> <p>3.8.5 Le aree adibite alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso dovranno essere distinte da quelle adibite allo stoccaggio dei rifiuti che hanno cessato di essere tali (end of waste) e dei rifiuti prodotti dall'attività, nonché da quelle destinate alla lavorazione. Le varie aree dovranno altresì essere identificate con adeguata cartellonistica.</p>
3.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
3.10 ALTRI ASPETTI	<p><u>Acque superficiali:</u></p> <p>3.10.1 Valutato che il progetto prevede l'inserimento delle aree di stoccaggio G ed H, riportate nella planimetria (Allegato 2) prodotta dal Proponente ad integrazione, in area attualmente non dotata di sistema di raccolta e trattamento dei reflui di dilavamento, il Proponente è tenuto a dotare di sistema di gestione delle acque reflue di dilavamento tutte le aree esterne dedicate allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti, anche mediante implementazione degli attuali sistemi di trattamento delle acque reflue in modo da garantire la conformità dello scarico ai limiti di cui alla tabella 3 – Scarico in acque superficiali dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e smi.</p> <p>3.10.2 Il Proponente dovrà periodicamente verificare l'efficienza della rete di captazione delle acque reflue e dei relativi sistemi di trattamento. La periodicità delle verifiche dovrà essere definita in un'apposita procedura operativa e dovrà essere documentata.</p> <p>3.10.3 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti.</p> <p>3.10.4 Dovrà essere predisposta una procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché alla regolamentazione della gestione dei rifiuti e delle attività di carico, scarico, messa in riserva, trattamento e recupero all'interno del sito impiantistico.</p> <p>3.10.5 La messa in riserva dei rifiuti dei RAEE non pericolosi ingressati in impianto dovrà essere realizzata in modo da non modificarne le caratteristiche e comprometterne il successivo recupero. L'attività di recupero dei RAEE dovrà altresì essere svolta su superfici appositamente predisposte allo scopo all'interno del capannone, al riparo dagli agenti atmosferici.</p> <p>3.10.6 Le aree adibite alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso dovranno essere distinte da quelle adibite allo stoccaggio dei rifiuti che hanno cessato di essere tali (end of waste) e dei rifiuti</p>

prodotti dall'attività, nonché da quelle destinate alla lavorazione. Le varie aree dovranno altresì essere identificate con adeguata cartellonistica.

Acque sotterranee:

- 3.10.7 Dovrà essere predisposto un programma di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree pavimentate al fine di garantire costantemente l'impermeabilità delle aree di messa in riserva, lavorazione/recupero dei rifiuti, delle aree destinate alla detenzione dei rifiuti derivanti dalle attività di trattamento svolte, nonché al deposito temporaneo. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati la data in cui vengono eseguite le verifiche, gli esiti e gli eventuali interventi di manutenzione.
- 3.10.8 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti.
- 3.10.9 Dovrà essere predisposta una procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché alla regolamentazione della gestione dei rifiuti e delle attività di carico, scarico, messa in riserva, trattamento e recupero all'interno del sito impiantistico.
- 3.10.10 La messa in riserva dei rifiuti dei RAEE non pericolosi ingressati in impianto dovrà essere realizzata in modo da non modificarne le caratteristiche e comprometterne il successivo recupero. L'attività di recupero dei RAEE dovrà altresì essere svolta su superfici appositamente predisposte allo scopo all'interno del capannone, al riparo dagli agenti atmosferici.
- 3.10.11 Le aree adibite alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso dovranno essere distinte da quelle adibite allo stoccaggio dei rifiuti che hanno cessato di essere tali (end of waste) e dei rifiuti prodotti dall'attività, nonché da quelle destinate alla lavorazione. Le varie aree dovranno altresì essere identificate con adeguata cartellonistica.